



**VERBALE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO DI QUARTIERE**

ZONA PRIMO MAGGIO

DEL 17/06/2025

Il giorno 17 del mese di giugno dell'anno 2025 alle ore 20:30, su convocazione della Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito in presenza, presso il Centro Rose in via della Presolana 38, il Consiglio di Quartiere per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Presentazione dei documenti inviati per la V variante al P.G.T. - variante generale del Comune di Brescia:
 - Richiesta marciapiede in via Rose di Sotto tra via Lunga e civico 281
 - Richiesta "Piano territoriale per la minimizzazione della esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici" con adesione di altri 18 quartieri
 - Richiesta interro sottoservizi in via Quartiere I Maggio
 - Proposta di conversione dei campi di via Divisione Acqui a bosco per garantire la presenza di un polmone verde in quartiere
2. "Brescia Partecipa": presentazione iniziativa del Comune di Brescia; delibera per adesione e per eventuale assemblea cittadina
3. Valutazione proposta Sindacali Cgil, Cisl, Uil Pensionati di Brescia per incontro a settembre sul tema dei Servizi legati alla Salute e Sanità; eventuale delibera
4. Delibera per adesione alla proposta "Parcheggi per residenti" giunta dal CdQ Porta Milano
5. Delibera a posteriori per sostegno al progetto "Connettere le differenze" della Parrocchia San Benedetto Abate
6. Ricerca volontari per cena di quartiere
7. Varie ed eventuali

Presiede la seduta la Presidente: Valentina Tinti

Redige il processo verbale la consigliera: Valentina Tinti

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano

N.	COGNOME	NOME	PRESENTA	ASSENTE*
1	ANGOSCINI	PAOLA	X	
2	FABBRI	MICHELE	X	
3	GARATTINI	SIRIA ZELINDA	X	
4	RICHIEDEI	SARA	X	
5	SANGIORGI	EMANUELE	X	
6	SINGH	RAJINDER	X	
7	TINTI	VALENTINA	X	
8				
9				
10				
11				

*qualora l'assenza sia giustificata inserire "G" accanto alla x

*qualora presenti in modalità telematica inserire "T" accanto alla x

All'inizio della seduta sono presenti: 11 cittadini.

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.23 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno.

Punto 1 Presentazione dei documenti inviati per la V variante al P.G.T. - variante generale del Comune di Brescia

Tinti informa che a partire dal 1 aprile 2025 il Comune di Brescia ha dato avvio alla V variante generale del Piano di Governo del Territorio, grazie alla quale era possibile che chiunque potesse fare proposte o richieste attraverso il sistema informatico CPortal.

Anche i Consigli di Quartiere, in quanto realtà sul territorio, sono stati informati di questa possibilità e invitati a prenderne parte.

Il Consiglio di Quartiere Primo Maggio ha quindi deliberato nella precedente seduta del Maggio 2025 (rif. Punto 3 del verbale n. 5 del 2025) quattro richieste/proposte che sono state presentate tramite portale. Per ciascuna istanza è stato redatto un documento apposito non solo descrittivo della richiesta, ma correddato da

motivazioni, fotografie e, dove necessario, riferimenti normativi a sostegno delle stesse.

I quattro documenti vengono messi a disposizione dei cittadini presenti.

Tinti illustra le quattro richieste.

I. Richiesta marciapiede in via Rose di Sotto tra via Lunga e civico 28

Tinti spiega che tale richiesta viene portata avanti a seguito di una sollecitazione da parte dei cittadini, abitanti la zona, che manifestano la necessità di poter raggiungere in sicurezza il centro del quartiere, senza dover forzatamente utilizzare l'automobile: attualmente la strada, a doppio senso di marcia, è stretta e il camminare o l'andare in bicicletta mettono a rischio l'utente.

Tale opera permetterebbe così anche maggiore autonomia ai ragazzi che devono recarsi alla fermata dell'autobus cittadino per raggiungere gli istituti della scuola secondaria di II grado o alle famiglie per raggiungere a piedi o in bicicletta le scuole presenti in quartiere, esercitando così buone pratiche.

La presenza di un marciapiede ciclopedonale permetterebbe inoltre anche ai dipendenti delle numerose aziende presenti in zona di potersi recare al lavoro a piedi, in bicicletta o scegliendo di utilizzare il mezzo pubblico, poiché verrebbe garantita sicurezza nel percorso dalla fermata dell'autobus cittadino al luogo di lavoro.

Un altro fattore riguarderebbe il miglioramento della percezione del luogo: questa zona è molto spesso vittima di fenomeni di abbandono di rifiuti (talvolta anche potenzialmente pericolosi) e ciò ne accresce la percezione di degrado. La presenza di un manufatto, quale un marciapiede ciclopedonale, andrebbe senz'altro a migliorare la qualità estetica della zona, rendendola una prosecuzione del centro abitato e non più zona periferica.

La richiesta portata avanti dal Consiglio di Quartiere vertee dunque sulla realizzazione di un marciapiede a traffico misto pedonale/ciclabile che dal civico 281 permetta di raggiungere in maniera sicura via Lunga, a piedi o in bicicletta.

II. Richiesta "Piano territoriale per la minimizzazione della esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici" con adesione di altri 18 quartieri

Tinti comunica che è stata portata avanti la richiesta affinché il Comune di Brescia, così come già fatto da altri Comuni (Bergamo, Arezzo e Pesaro), adotti un "Piano territoriale per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici" e tale richiesta è stata condivisa con tutti i Consigli di Quartiere cittadini chiedendo loro eventuale adesione: complessivamente, compreso lo scrivente, i CdQ aderenti sono stati 19 su 33, ed altri 2 CdQ si sono inseriti in data successiva al termine per la presentazione dell'istanza.

Il motivo scaturente la domanda è stata l'installazione di un'antenna di telefonia 5G nel cuore del quartiere Primo Maggio e nelle vicinanze di aree sensibili (l'oratorio San Benedetto e la residenza Gianni Boninsegna). Nonostante il parere negativo del Comune stesso, in assenza di una regolamentazione ufficiale a riguardo, la procedura è però potuta proseguire poiché trattasi di "opere di pubblica utilità". Non è però stata fatta alcuna valutazione complessiva dell'impatto elettromagnetico che questa nuova struttura apporta associata alle altre antenne presenti nel raggio di 500 m. Il Consiglio di Quartiere ha quindi provveduto a fare questa richiesta poiché crede sia importante portare avanti i bisogni della cittadinanza e dotarsi di strumenti che vadano a tutela della stessa.

III. Richiesta interro sottoservizi in via Quartiere I Maggio

Il Consiglio di Quartiere Primo Maggio ha chiesto la possibilità di prevedere l'interro dei sottoservizi, attualmente aerei, in via Quartiere I Maggio, nel troncone principale, ossia il tratto di via Quartiere I Maggio caratterizzato dal passaggio della linea 12 direzione Fiumicello.

Tale richiesta viene portata avanti anche a seguito di sollecitazioni da parte dei cittadini, abitanti la zona, che manifestano la necessità di poter usufruire del marciapiede, senza doversi spostare sulla strada in prossimità dei pali: tali strutture risultano spesso posizionate a una distanza insufficiente dalle recinzioni delle abitazioni per garantire il passaggio di carrozzine, passeggini, persone accompagnate e, in caso di pioggia, persone con l'ombrelllo.

Un altro fattore riguarderebbe il miglioramento della percezione del luogo, liberando la visuale da queste strutture ingombranti e dalla presenza di cavi che si agganciano anche alle abitazioni.

IV. Proposta di conversione dei campi di via Divisione Acqui a bosco per garantire la presenza di un polmone verde in quartiere

Tinti informa che il Consiglio di Quartiere Primo Maggio ha chiesto di valutare la fattibilità di convertire i campi che affacciano su via Divisione Acqui (lato ovest rispetto la Parrocchia San Benedetto Abate) in bosco, al fine di preservare la presenza di questo polmone verde nel cuore del quartiere. Per redigere il documento è stata analizzata la relativa normativa regionale e si è valutato se i campi in questione avessero le caratteristiche necessarie. Fatto ciò è stato redatto il documento con tutte le considerazioni e le analisi fatte a sostegno della richiesta.

Punto 2 "Brescia Partecipa": presentazione iniziativa del Comune di Brescia; delibera per adesione e per eventuale assemblea cittadina

Tinti informa che il Comune di Brescia ha messo a disposizione il "Bilancio Partecipativo", ossia ha scelto di dedicare parte del bilancio alla realizzazione di progetti proposti direttamente dalla cittadinanza attraverso i Consigli di Quartiere.

Attraverso l'iniziativa "Brescia Partecipa" il Comune di Brescia mette quindi a disposizione dei fondi per poter realizzare un progetto per ogni quartiere della città nei prossimi tre anni.

Gli ambiti sui quali poter intervenire sono:

- Arredo urbano
- Parchi e giardini
- Valorizzazione degli edifici e degli spazi pubblici

A seconda del numero degli abitanti, la somma complessiva messa a disposizione dal Comune per il singolo quartiere può variare da 40.000 a 60.000 euro. Per il quartiere Primo Maggio, avendo una popolazione al 2018 di 3773, saranno riconosciuti 40.000 euro.

È possibile che due o più quartieri uniscano le forze e condividano un progetto Comune.

Il finanziamento avviene in conto capitale e i soldi a disposizione non potranno essere utilizzati per l'eventuale gestione del progetto proposto (es. animatori, educatori, gestori di chioschi etc...).

Visto che il progetto copre tre annualità, si prevede che ogni anno, per la zona Ovest, vengano realizzati due progetti.

Si tratta quindi di scegliere quali saranno i due Consigli di Quartiere a partire. Tra maggio e settembre 2025 infatti è chiesto per ogni zona di definire 2/3 Consigli di Quartieri che aderiranno al progetto per l'anno in corso. Per la zona Ovest, essendo 6 i CdQ e 3 le annualità, i Consigli di quartieri che aderiranno a Brescia Partecipa saranno 2 per ogni anno. Da un confronto con gli altri CdQ della zona Ovest, è emerso che i Consigli di Quartieri pronti a partire sono il Primo Maggio e Urago Mella.

Aderire a "Brescia partecipa" significa fare un'assemblea pubblica nella quale verrà presentato il bilancio partecipativo (saranno presenti anche Muchetti e Albertini, in funzione della loro disponibilità) e si raccoglieranno le idee da presentare poi all'amministrazione.

Le idee verranno dai cittadini: compito del Consiglio di quartiere sarà quello di scegliere due/tre idee da proporre poi all'Amministrazione.

Quest'ultima valuterà insieme ai suoi tecnici la fattibilità e, qualora entrambi i progetti presentati siano fattibili, il Consiglio di Quartiere dovrà votare quale progetto realizzare.

Dalle slide di presentazione del progetto, reperibili anche dal sito del Comune di Brescia al link <https://www.comune.brescia.it/aree-tematiche/partecipazione/brescia-partecipa> si riportano alcuni estratti

"Il Bilancio Partecipativo è uno strumento con cui il Comune coinvolge i cittadini e le cittadine nei processi decisionali. Attraverso i Consigli di Quartiere è possibile proporre idee e contribuire alla scelta di progetti concreti per il bene della comunità. Le proposte approvate saranno realizzate: un impegno condiviso per una città più vicina a chi la vive. [...]

Tutti i cittadini e le cittadine possono partecipare al Bilancio Partecipativo attraverso i 33 Consigli di Quartiere, organismi eletti direttamente dalla comunità.

Ogni Cdq ha il compito di coinvolgere abitanti, associazioni e realtà locali, raccogliere idee e trasformarle in proposte concrete da presentare al Comune. Dopo la verifica tecnica di fattibilità da parte del Comune, saranno i Cdq a scegliere i progetti da realizzare nel proprio territorio. [...]

Gli interventi dovranno riguardare spese per opere pubbliche e beni durevoli, all'interno di questi ambiti:

- Arredo urbano.
 - Parchi e giardini.
 - Cura e valorizzazione di edifici e spazi pubblici.
 - Interventi integrativi delle politiche di mitigazione e adattamento per il contrasto al cambiamento climatico. [...]
- I progetti da approvare sono 2/3 all'anno per ogni zona, a copertura di tutti i quartieri nell'arco del triennio.
- L'importo massimo erogabile per ogni progetto varia dai 40.000 ai 60.000 euro, in base al numero di abitanti del quartiere.
- Nel caso di progetti che coinvolgono più quartieri il budget è costituito dalla somma degli importi massimi dei singoli quartieri. [...]

Scelta da parte dei Cdq di due/tre progetti da realizzare per ogni zona, formalizzata con apposito verbale.

In mancanza di accordo tra i Cdq della zona, la scelta viene affidata al Gruppo di lavoro istituzionale. Eventuali progetti di quartieri non selezionati sono considerati validi per le annualità successive."

Si procede alla votazione.

La votazione ottiene il seguente risultato:

PRESENTI: 7

VOTANTI: 7

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

Alla luce della votazione sopra riportata risulta approvato l'adesione alla partecipazione nell'anno corrente al progetto "Brescia Partecipa", promosso dal Comune di Brescia.

Si procede quindi a valutare una possibile data per l'assemblea cittadina, che viene fissata a mercoledì 9 luglio alle ore 20:30 presso il Centro Rose, in via della Presolana 38.

Punto 3 Valutazione proposta Sindacali Cgil, Cisl, Uil Pensionati di Brescia per incontro a settembre sul tema dei Servizi legati alla Salute e Sanità; eventuale delibera

Tinti dà lettura della proposta anticipata dapprima verbalmente e specificata poi tramite mail: "[...] come Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl, Uil Pensionati di Brescia, stiamo predisponendo alcune assemblee nei vari quartieri della città. L'iniziativa che dovrebbe iniziare dal mese di Settembre, intende offrire una panoramica circa l'attuazione della Legge 22/23 della Regione Lombardia, con particolare riferimento alle Case Comunità, H comunità etc.

Inoltre alcune riflessioni su liste d'attesa, medici di medicina generale e alcuni contenuti dei Piani di zona che riguardano gli anziani, nonchè l'accordo sottoscritto con il Comune di Brescia. Chiediamo pertanto la Vostra disponibilità e aiuto per la programmazione e diffusione dell'iniziativa."

Si procede alla votazione.

La votazione ottiene il seguente risultato:

PRESENTI: 7

VOTANTI: 7

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

Alla luce della votazione sopra riportata risulta approvata la proposta di assemblea cittadina come sopra indicato da parte dei sindacati Cgil, Cisl, Uil Pensionati di Brescia.

Punto 4 Delibera per adesione alla proposta "Parcheggi per residenti" giunta dal CdQ Porta Milano

Tinti informa di essere stata contatta dal Presidente del Consiglio di Quartiere Porta Milano per condividere con il Consiglio di Quartiere qui presente la loro volontà di fare richiesta all'Amministrazione, e in particolar modo al Vicesindaco Federico Manzoni, affichè si possa trovare una soluzione alla difficoltà da parte dei residenti di reperire parcheggi in alcuni

quartieri a causa di vicinanza al centro o per presenza delle stazioni della metropolitana.

Tinti dà lettura del punto 5 del Verbale del 22 maggio 2025 del Consiglio di Quartiere Porta Milano:

“Punto 5. Progetto parcheggio per residenti.

Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Gozio e D’Anna, discute delle difficoltà di trovare parcheggio nel nostro quartiere:

Il nostro quartiere, a ridosso del centro storico, è la destinazione di tante persone che vengono a parcheggiare nei parcheggi liberi e gratuiti (ma anche a pagamento) delle nostre vie per recarsi in centro. Questo rende molto difficoltoso trovare parcheggio nel quartiere, soprattutto negli orari di ufficio dei giorni feriali.

La Consigliera Boscain sottolinea che in alcune vie del quartiere (soprattutto nella zona nord / ovest) la situazione è analoga anche alla sera a causa dell’attrattività serale del quartiere Carmine che porta molte persone a parcheggiare nelle nostre vie.

Tutti i consiglieri concordano che questo è un problema reale e sentito dai cittadini.

Il Presidente Campi e il Vice-Presidente Capretti propongono che questo argomento, che deve essere affrontato dal Consiglio Comunale, sia sottoposto congiuntamente anche da altri Consigli di Quartiere, perché certi che sia un problema che affligge anche altre zone.

Quindi i consiglieri chiedono l’instaurazione di alcuni parcheggi gialli riservati ai residenti anche al di fuori del centro storico, una possibilità concessa dal Codice della Strada su delibera del Consiglio Comunale (fattibile in varie modalità e fasce orarie, come accade in altre città).

In alternativa agli stalli gialli riservati ai residenti la Consigliera Gozio chiede un forte sconto / abbonamento per la sosta nei parcheggi a pagamento dei vari quartieri per i residenti del quartiere stesso.

La Consigliera Boscain sottolinea che questo tema era già stato affrontato in passato e che si spera che stavolta possa essere accolto in modo favorevole.

I consiglieri, all'unanimità, decidono di dare mandato al Presidente Campi di coinvolgere altri Quartieri per capire come muoversi e fare pressione sull'Amministrazione Comunale e in particolare sul Vicesindaco Manzoni."

Alla luce di questa lettura i Consiglieri del CdQ Primo Maggio si confrontano sostenendo che nel quartiere Primo Maggio il problema è dato principalmente dai dipendenti delle Poste Italiane.

Vengono manifestate alcune perplessità sulla possibilità di avere una pianificazione a livello comunale di parcheggi per residenti in quanto comporterebbero non poche difficoltà di gestione; per quanto riguarda invece la possibilità di mettere i parcheggi a pagamento con abbonamento agevolato la proposta non accoglie seguito.

I Consiglieri sottolineano quindi come il nostro caso sia specifico nei confronti di un'azienda singola e non generico come potrebbe essere per gli altri quartieri.

Si procede alla votazione.

La votazione ottiene il seguente risultato:

PRESENTI:7

VOTANTI:7

FAVOREVOLI:7

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

Alla luce della votazione sopra riportata risulta approvata la volontà di aderire come Consiglio di Quartiere a eventuali incontri per trattare l'argomento, specificando però che il Consiglio di quartiere Primo Maggio vorrà più che altro chiedere che l'Amministrazione si ponga come intermediario per sollecitare le aziende private causa di questo disagio indirizzandole verso aree private in cui creare zone di sosta per i loro dipendenti.

Punto 5 Delibera a posteriori per sostegno al progetto "Connettere le differenze" della Parrocchia San Benedetto Abate

Tinti informa i presenti circa la richiesta sopraggiunta dalla Parrocchia San Benedetto Abate riguardo il sostegno per il progetto "Connettere le differenze" attraverso il quale l'Oratorio mette a disposizione i suoi spazi per diventare centro aggregativo, al fine di favorire momenti di incontro tra persone di diverse età, cultura e esperienze. L'obiettivo è quello di promuovere il dialogo intergenerazionale e culturale, combattendo così anche l'isolamento delle persone anziane. Il progetto prevede la presenza di personale qualificato, la realizzazione di una piattaforma per il superamento delle barriere architettoniche e nuove attrezzature per il locale cucina.

Tale proposta era già stata valutata positivamente in occasione della scorsa seduta del Consiglio di Quartiere.

Si procede a verbalizzarne l'approvazione in questa sede.

La votazione ottiene il seguente risultato:

PRESENTI: 7

VOTANTI: 7

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

Alla luce della votazione sopra riportata risulta approvato l'evento in oggetto a questo Punto.

Punto 6 Ricerca volontari per cena di quartiere

Tinti comunica che anche quest'anno il Consiglio di Quartiere ha scelto di aderire all'iniziativa "Ecocena di quartiere": l'evento di terrà venerdì 25 luglio lungo il viale che costeggia il Parco Vecchio. Si cercano quindi volontari per l'allestimento (dalle 16:00 alle 18:00) e per la smobilitazione (dalle 22:30 circa); i volontari avranno a disposizione una copertura assicurativa gratuita messa a disposizione da "Volontari per Brescia" per la quale si rende necessario compilare un format on-line.

In caso di disponibilità si chiede di comunicarlo al Consiglio di Quartiere; alla persona interessata verrà quindi fornito il link per la sottoscrizione dell'assicurazione.

Ultimo Punto 7 Varie ed eventuali

- Parco fotovoltaico

Tinti informa che a seguito di alcuni articoli di giornale (link nel seguito

<https://www.giornaledibrescia.it/cronaca/caffaro-parte-il-progetto-per-far-rinascere-i-terreni-agricoli>

e

[https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/25 maggio 13/nei-campi-caffaro-un-grande-bosco-e-ben-10-megawatt-di-fotovoltaico](https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/25-maggio-13/nei-campi-caffaro-un-grande-bosco-e-ben-10-megawatt-di-fotovoltaico))

e di segnalazioni da parte dei cittadini, il Consiglio di Quartiere si è adoperato per chiedere delucidazioni ai settori di competenza per avere maggiori informazioni riguardo gli sviluppi delle destinazioni delle aree agricole nella zona SIN Caffaro. Negli articoli si faceva infatti riferimento a un parco fotovoltaico di 10 MW e alla realizzazione di due boschi. In tal senso è stato inoltre richiesto se sono stati o verranno eventualmente valutati gli impatti microclimatici (es innalzamento temperatura) relativi alla creazione di un parco fotovoltaico adiacente al quartiere, come ad esempio realizzato da Arpa Veneto (si riporta un esempio <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/cambiamenti-climatici/file-e-allegati/monitoraggio-impatto-microclimatico-da-fvt-e-a-fvt-linea-guida-arpav.pdf>).

La richiesta del Consiglio di Quartiere verteva inoltre anche su un punto fisso per i Consiglieri e per i cittadini: quello che l'Amministrazione, come già più volte sottolineato anche dalla Sindaca Laura Castelletti, possa avere un posto di rilevanza nel richiedere fermamente che una quota

significativa del risarcimento di Livanova venga devoluto per le opere di bonifica e riqualificazione ambientale delle aree private di proprietà dei cittadini del nostro quartiere, che da anni stanno vivendo una situazione di disagio (e pericolo per la salute) non potendo godere dei loro giardini e non potendo utilizzare i loro orti, in quanto contaminati.

Per rispondere alle richieste è stato fissato un incontro telematico tra la Presidente Tinti e l'Assessora Bianchi, con delega al Settore Verde e alla Tutela Ambientale. Nel corso dell'incontro sono state sviscerate alcune questioni.

L'Assessora Bianchi ha spiegato che per il destino delle aree agricole comprese tra il centro abitato del quartiere Primo Maggio a est e la Tangenziale Ovest a ovest, Regione ha affidato la richiesta di un primo masterplan al Consorzio di Bonifica Oglio-Mella, in qualità di soggetto aggregatore. Tale documento ha individuato diverse funzioni: i campi a nord di via Rose verranno destinati a parco agricolo scientifico per permettere anche un ripristino della connettività ecologica; le aree agricole centrali (tra via Rose a nord e via Rose di Sotto a sud) svolgeranno la funzione di fitocontenimento (verrà quindi mantenuto lo *status quo*); i campi a sud di via Rose di Sotto verranno destinati nell'idea del masterplan all'installazione di un parco agrifovoltaico.

A fine giugno Ersaf e il Consorzio di Bonifica Oglio-Mella chiuderanno il masterplan.

Bianchi ha specificato che ci sono dei temi che rimangono però ancora aperti quali il capire chi saranno gli esecutori delle diverse azioni da compiere; il tema delle risorse economiche e la definizione di un cronoprogramma per capire le effettive tempistiche.

Inoltre essendo in corso la V variante del P.G.T - variante generale si potrebbe anche pensare che si preveda una

modifica delle destinazioni d'uso dei territori interessati dal masterplan.

Tinti riporta che Bianchi ha spiegato che per quanto riguarda il fotovoltaico sono state fatte due ipotesi:

- o La prima è quella di un impianto a inseguimento con una produzione di 15 GWatt/annuo
- o La seconda è quella di un impianto a struttura fissa con una produzione di 13 GWatt/anno

Bianchi ha specificato che sarà sicuramente un agrifovoltaico per permettere le opere di manutenzione del terreno sottostante.

Tutto ciò è però ancora un'idea preliminare, poiché attualmente il Ministero dell'Ambiente non ha ancora incassato i soldi dovuti.

Per quanto riguarda la preoccupazione che la presenza dei pannelli fotovoltaici creino una possibile isola di calore Bianchi durante la call con Tinti ha riferito che il Settore si sta informando e sta studiando il possibile innalzamento delle temperature, specificando che per la normativa regionale e nazionale i luoghi più prossimi alle strutture grigie (quali la ferrovia) sono quelli indicati per la realizzazione di questi interventi, poiché generalmente zone già isolate.

Garattini interviene per riproporre le informazioni riguardanti la problematica normativa legata alla bonifica con soldi pubblici di aree private. Tale argomentazione era stata ampiamente trattata al punto 1 della seduta del 27 febbraio 2025, alla quale rimandiamo.

- Riallacciandosi al tema precedente, Garattini comunica ai presenti il grosso lavoro fatto dall'Osservatorio SIN Caffaro per l'aggiornamento dei volantini inerenti le essenze coltivabili negli orti dei nostri giardini e le buone pratiche da tenere.

Tinti propone di chiedere all'Osservatorio possibilità di avere dei volantini da distribuire in concomitanza con la distribuzione dei volantini dell'Ecocena.

- Tinti informa i presenti che, a seguito della segnalazione di un cittadino, si è venuti a sapere della modifica della linea 7 e dell'introduzione della linea 27. Poiché la linea 7 serviva, seppur perimetralmente, il nostro quartiere, e risultava essere una buona alternativa alla linea 12 e per recarsi in stazione e per recarsi a nord della città, Tinti informa che i Consiglieri hanno deciso di fare richiesta per capire le motivazioni della modifica della linea 7. Tale documento sarà inoltre occasione per chiedere che la linea 12 direzione Fiumicello possa giungere in prossimità del polo anagrafe decentrata ovest -uffici della zona Ovest-biblioteca Ghetti per permettere ai cittadini non dotati di automobile di poter usufruire di tutti i servizi offerti negli edifici di piazzale Buffoli e per chiedere che la linea 12 direzione Verrocchio possa in futuro sfruttare la rotonda che è in previsione di realizzazione all'incrocio tra via Dalmazia e via Zara, così da evitare il passaggio a livello di via Dalmazia.

Dal confronto anche con i cittadini è emerso poi un ulteriore punto da poter aggiungere al documento che riguarda il percorso della linea 12 direzione Verrocchio: alla richiesta di raggiungere la futura rotonda via Dalmazia-via Zara, si aggiunge la possibilità che la linea 12 direzione Verrocchio prosegua lungo via Zara, ritornando poi in stazione una volta raggiunta la rotonda con via Corsica, così da permettere un avvicinamento alla futura Casa di Comunità sita nel quartiere Don Bosco, che sarà sicuramente da riferimento per i cittadini del nostro quartiere.

- Garattini informa che è stata evidenziata la necessità di rendere Via Togni più percorribile e vivibile, in quanto totalmente priva di zone d'ombra. La vicinanza del nostro

quartiere al centro cittadino e alla stazione permette ai cittadini che lo desiderano di raggiungere queste destinazioni a piedi. E' volontà dei Consiglieri di chiedere che via Togni venga resa più percorribile: per fare ciò si contatterà il Consiglio di Quartiere Porta Milano in quanto strada di sua competenza. A tal proposito, nel corso del confronto, è emersa la possibilità di sfruttare l'ampiezza di via Togni per realizzare i parcheggi da destinare ai dipendenti delle Poste Italiane, rendendo via Togni a senso unico.

Allegati: Nessuno.

Letto, confermato e sottoscritto

La Presidente

Valentina Tinti

La Segretaria verbalizzante

Valentina Tinti